

## **ALLEGATO 2**

### **UN REPERTORIO PER L'AUTOVALUTAZIONE**

Lo schema che viene presentato in queste pagine può essere utilizzato per individuare quali dati e informazioni, e relativi indicatori, raccogliere per condurre l'attività di autovalutazione.

Questa proposta va considerata come un contributo alla riflessione valutativa della scuola, e non come una linea-guida da seguire, alternativa ad altri modelli in uso nella scuola o nel sistema scolastico nazionale o regionale. Infatti, se l'attività valutativa della scuola si inserisce in un contesto di valutazione già strutturato dal punto di vista metodologico (come potrebbe essere quello derivante dall'attuazione del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione), questo schema dovrebbe essere considerato solo come un repertorio aggiuntivo per integrare eventualmente i modelli ufficiali, ove lo si ritenesse utile e opportuno.

Qualora invece la scuola dovesse o volesse sviluppare un proprio modello di autovalutazione, lo schema presentato in allegato potrebbe costituire un punto di riferimento per costruire il proprio percorso.

Mentre il modello presentato nell'allegato 1 è focalizzato sui processi di gestione della scuola, lo schema che segue è focalizzato sulla valutazione dei risultati (considerando tuttavia anche quello che avviene a monte, nella logica del modello CIPP). I destinatari dello schema sono dunque innanzitutto i soggetti incaricati di svolgere questa attività (referente per la valutazione e nucleo di valutazione).

Rispetto all'ordine sequenziale normalmente seguito dal modello CIPP, viene invertita la successione delle quattro aree, perché al primo posto sono posti i prodotti, successivamente i processi, poi le risorse e infine il contesto. Questa successione facilita l'analisi del legame tra le quattro aree del modello.

## Prodotti

I prodotti riguardano i risultati attesi in esito all'attività scolastica. L'analisi della scuola dovrà partire dall'esame dei risultati raggiunti per confrontarli con le risorse a disposizione e con il contesto di partenza. Sarà molto utile anche effettuare confronti con le medie nazionali e regionali e costruire serie storiche, per verificare l'evoluzione nel tempo dei fenomeni osservati.

Nel Cap. 7 del volume si è spiegato come l'attività di valutazione debba prioritariamente verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla scuola, naturalmente nel rispetto dei propri compiti istituzionali. Nello schema presente vengono considerati i prodotti che sono “istituzionalmente” richiesti alla scuola. Si tratta però di un elenco che ogni scuola dovrebbe integrare sulla base delle proprie specificità e delle esigenze del contesto locale.

Informazioni da raccogliere	Indicatore	Motivo	Commento alla rilevazione delle informazioni
<i>Livelli di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punteggi medi conseguiti per le principali discipline a livello di scuola e di classe</li> <li>• relazione tra punteggi conseguiti nei test e voti scolastici</li> <li>• confronto tra punteggi conseguiti nei test e medie provinciali e nazionali (depurate della condizione familiare)</li> <li>• relazione tra punteggi e voti conseguiti e variabili organizzative (tempo pieno, sperimentazioni, innovazioni ecc.).</li> </ul>	L'apprendimento rappresenta il cuore della missione della scuola	<p>Tradizionalmente i risultati di apprendimento vengono valutati attraverso i voti e i giudizi degli insegnanti. L'utilizzo di prove oggettive permette di integrare la valutazione soggettiva del docente mediante uno strumento che consente anche confronti tra situazioni diverse.</p> <p>L'analisi dei risultati dovrà considerare la provenienza familiare e geografica degli alunni e i livelli d'ingresso.</p> <p>Il criterio di analisi sarà costituito dal confronto con le medie nazionali e locali, con le medie delle altre scuole paragonabili, oppure dalla serie storica, se i test sono paragonabili.</p>
<i>Regolarità del percorso scolastico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuali di studenti ripetenti</li> <li>• percentuali di studenti che abbandonano</li> </ul>	La regolarità del percorso rappresenta un importante obiettivo della scuola, da perseguire senza abbassare gli standard previsti	<p>Anche queste informazioni vanno analizzate per livello sociale e culturale familiare.</p> <p>Il criterio di analisi sarà costituito dal confronto con le medie nazionali e locali, oppure con la serie storica.</p>
<i>Riuscita scolastica</i> (regolarità del percorso nel ciclo scolastico successivo degli alunni licenziati o diplomati dalla scuola)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• percentuali dei propri alunni respinti, trasferiti, dispersi nel ciclo scolastico successivo</li> <li>• confronto tra riuscita scolastica nel ciclo scolastico successivo e consiglio orientativo (per la scuola media)</li> </ul>	La capacità degli alunni di inserirsi positivamente nel ciclo scolastico successivo è un segnale della validità del percorso precedente	<p>Per rilevare questo dato è necessario mantenere un archivio con i riferimenti degli alunni che hanno terminato la scuola, onde poterli contattare.</p> <p>Il criterio di analisi sarà costituito dal confronto con le medie delle altre scuole paragonabili, oppure dalla serie storica.</p>
<i>Riuscita professionale</i> (inserimento professionale successivo al diploma)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di occupati dopo un dato periodo dal conseguimento del diploma</li> <li>• percentuale di occupati coerenti dopo un dato periodo dal conseguimento del diploma</li> </ul>	L'inserimento professionale degli studenti diplomati rappresenta un obiettivo fondamentale degli Istituti professionalizzanti	<p>Questo dato è rilevante soprattutto per i diplomati degli istituti tecnici, professionali, artistici. Da tenere presente che l'inserimento professionale è fortemente condizionato anche dal contesto locale.</p> <p>Il criterio di analisi sarà costituito dal confronto con i dati delle altre scuole paragonabili, oppure dalla serie storica.</p>

<i>Soddisfazione dell'utenza e degli operatori</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livelli di soddisfazione dei genitori</li> <li>• livelli di soddisfazione degli studenti (rispetto alla scuola in generale ed ai singoli docenti)</li> <li>• livelli di soddisfazione dei docenti</li> </ul>	La soddisfazione degli utenti per il servizio ricevuto rappresenta un altro segnale importante del buon funzionamento della scuola	Vanno predisposti questionari che verifichino la soddisfazione per i diversi aspetti della scuola (insegnamento, servizi, strutture ecc.). È molto utile costruire serie storiche di questo dato, per confrontare le variazioni nel tempo. Sarebbe utile verificare anche la soddisfazione degli alunni per la didattica.
<i>Altre informazioni ritenute necessarie dalla scuola</i>			

## Processi

I processi riguardano il modo in cui la scuola persegue le sue finalità educative. La loro analisi all'interno di un percorso di autovalutazione è il presupposto per avviare strategie di miglioramento. La raccolta delle informazioni sui processi è piuttosto complessa, e richiede l'utilizzazione di un approccio sia quantitativo sia qualitativo. Molti indicatori sono di tipo sì/no, ovvero viene verificata la presenza/assenza di un determinato elemento o fenomeno.

Si pone anche una difficoltà di natura classificatoria: alcuni aspetti (ad esempio il rapporto con le imprese) potrebbero essere rappresentati come processo, se vengono ritenuti un elemento condizionante il raggiungimento degli obiettivi, oppure come prodotto, se la loro promozione è considerata un obiettivo da raggiungere. La decisione andrà presa anche in rapporto alle politiche della scuola.

Nello schema seguente vengono presentati quei processi che, sulla base dell'analisi della letteratura sulla materia, appaiono più spesso correlati con l'efficacia dell'attività della scuola (considerando come scuola efficace quella che consegue gli obiettivi istituzionali prefissati). Ogni scuola dovrà decidere quali processi includere nel rapporto di autovalutazione, anche considerando quei processi che sono più strettamente funzionali alla realizzazione dei propri obiettivi.

L'analisi viene diversificata tra i processi che riguardano la scuola nel suo insieme e i processi che riguardano le singole classi

### *Processi a livello di scuola*

<b>Informazioni da raccogliere</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Motivo</b>	<b>Commento alla rilevazione delle informazioni</b>
<i>Gestione efficace</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza nel POF di obiettivi chiari e condivisi di sviluppo della scuola</li> <li>• attenzione alla comunicazione</li> <li>• esistenza di attività di autovalutazione o assicurazione qualità</li> </ul>	Le ricerche sulle scuole efficaci e i modelli di assicurazione di qualità segnalano una relazione positiva tra questi fattori e la qualità della scuola	Si tratta di indicatori prevalentemente di tipo sì/no (esistono/non esistono), facilmente rilevabili
<i>Esistenza di una progettazione e strutturazione della scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di commissioni o di gruppi di lavoro trasversali</li> <li>• presenza di progetti su obiettivi particolari</li> <li>• presenza di progetti che ricevono finanziamenti esterni</li> </ul>	Le ricerche sulle scuole efficaci segnalano una correlazione positiva tra la strutturazione della scuola e i risultati raggiunti	Gli indicatori da raccogliere sono prevalentemente di tipo sì/no (esistono/non esistono), e l'analisi sarà prevalentemente qualitativa
<i>Coinvolgimento delle famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza di politiche per favorire la partecipazione</li> <li>• qualità e quantità dei contatti con le famiglie</li> <li>• ore dedicate ai colloqui individuali con le famiglie</li> <li>• percentuale di genitori votanti nelle elezioni per il consiglio di circolo/istituto e di classe/interclasse</li> <li>• percentuale di genitori che partecipano abitualmente agli incontri scuola-famiglia</li> </ul>	Il coinvolgimento delle famiglie rinforza la loro motivazione verso le attività della scuola, un rapporto positivo con i docenti e il conseguente rinforzo dell'apprendimento degli studenti	Gli indicatori da raccogliere sono sia di tipo sì/no sia metrici. L'analisi è prevalentemente qualitativa

<b>Apertura al territorio e utilizzazione della scuola:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività svolte presso risorse educative esterne, come musei, aziende, centri di orientamento ecc.</li> <li>• progetti sviluppati a favore e/o con il concorso della comunità locale</li> </ul>	Il rapporto con il territorio permette di arricchire l'offerta della scuola e amplia il ruolo della scuola, promuovendo anche lo sviluppo dell'educazione permanente	Gli indicatori da raccogliere sono sia di tipo sì/no sia metrici. L'analisi è prevalentemente qualitativa
<i>Uso della comunità locale da parte della scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporti con le aziende</li> <li>• uso della palestra, cineforum, assemblee, corsi pomidiani e serali ecc.</li> <li>• rapporti di collaborazione con le strutture esterne</li> <li>• numero di ore destinate all'uso di spazi scolastici da parte del territorio</li> <li>• numero di alunni che compiono visite guidate</li> </ul>		
<i>Uso della scuola da parte della comunità locale</i>			
<b>Formazione del personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative di aggiornamento organizzate dalla scuola</li> <li>• partecipazione dei docenti a iniziative di aggiornamento esterno</li> <li>• soddisfazione del personale per la formazione ricevuta</li> </ul>	La formazione del personale rappresenta un importante fattore di sviluppo della professionalità docente	È importante verificare anche la soddisfazione e l'utilità della formazione ricevuta dai docenti.
<b>Clima scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di note disciplinari (rilevabili dai registri di classe)</li> <li>• numero di giorni di sospensione degli alunni</li> <li>• numero di reclami scritti presentati al Capo di Istituto</li> <li>• atti di vandalismo nella scuola</li> <li>• gestione dei conflitti</li> <li>• verifica della soddisfazione delle famiglie e degli alunni</li> </ul>	Un sereno clima scolastico influisce positivamente sulla motivazione di docenti e alunni e dunque sui processi di insegnamento/apprendimento	Ad alcuni indicatori metrici si aggiungono l'analisi qualitativa delle modalità di soluzione del conflitto e l'effettuazione di una indagine sull'utenza della scuola
<b>Altre informazioni ritenute necessarie dalla scuola</b>			

*Processi a livello di classe*

<b>Informazioni da raccogliere</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Motivo</b>	<b>Commento alla rilevazione delle informazioni</b>
<i>Progettazione dell'insegnamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione per dipartimento o per gruppo di lavoro disciplinare</li> <li>• definizione delle competenze attese in esito al percorso scolastico</li> </ul>	La progettazione per Dipartimento o per gruppo di lavoro disciplinare favorisce la qualità dell'azione formativa	Gli indicatori da raccogliere sono prevalentemente di tipo sì/no (esistono/non esistono), e l'analisi sarà prevalentemente qualitativa
<i>Organizzazione didattica e tempo scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spiegazione di obiettivi, contenuti e percorso all'inizio di ogni unità di apprendimento.</li> <li>• diversificazione delle strategie d'insegnamento in rapporto agli obiettivi, alle situazioni, agli argomenti, ai soggetti.</li> <li>• programmazione delle attività frontali in rapporto alla specifica situazione di apprendimento, a livello di singolo docente ed a livello di team</li> <li>• verifica della soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica</li> </ul>	<p>Il coinvolgimento degli alunni e la diversificazione dell'insegnamento rispetto ai bisogni specifici degli alunni contribuiscono ad aumentare la efficienza dell'insegnamento</p> <p>Il giudizio degli studenti riguardo alla didattica può aiutare i docenti a rivedere e migliorare il proprio insegnamento</p>	Si tratta di attività che richiedono l'uso di strumenti diversificati, come questionari, griglie di osservazione, focus group
<i>Uso dei libri di testo e di altro materiale bibliografico, di strutture e materiali didattici:</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione di criteri e modalità operative per l'esame e la scelta dei libri di testo</li> <li>• utilizzo di strutture esterne alla scuola (biblioteca comunale, sale di lettura)</li> <li>• uso di dizionari, guide, cataloghi</li> <li>• uso di altri strumenti didattici</li> </ul>	L'accorta utilizzazione dei libri di testo e degli altri strumenti didattici rappresenta un fattore importante di una scuola "efficace"	Gli indicatori da raccogliere sono prevalentemente di tipo sì/no (esistono/non esistono), e l'analisi sarà prevalentemente qualitativa
<i>Monitoraggio sistematico degli apprendimenti</i>	<p>Utilizzo di diverse modalità di accertamento del profitto degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interrogazioni</li> <li>• compiti scritti</li> <li>• prove e test standardizzati</li> <li>• osservazioni sistematiche</li> </ul> <p>Modalità di utilizzazione dei test INVALSI: nessuna, confronto tra gli alunni della classe, confronto con le medie nazionali, analisi dei risultati conseguiti nelle aree del test</p> <p>Frequenza della verifica e modalità di <i>feedback</i></p>	<p>La valutazione degli alunni e l'attenzione al risultato costituiscono uno degli aspetti più importanti di una didattica efficace: l'utilizzazione di diversi strumenti di verifica, la definizione di criteri omogenei di valutazione, la verifica frequente degli alunni per fornire un <i>feedback</i> sul loro progresso costituiscono elementi più volte riscontrati nelle scuole efficaci</p>	Gli indicatori da raccogliere sono prevalentemente di tipo sì/no, e l'analisi sarà prevalentemente qualitativa

	Definizione di criteri e di strumenti di valutazione comuni tra i docenti della classe e di materie simili		
<i>Sperimentazione, arricchimento del curricolo, rapporti con il mondo del lavoro</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di progetti speciali di arricchimento del curricolo</li> <li>• organizzazione di attività di orientamento</li> <li>• numero di studenti che effettuano stage e tirocini</li> </ul>	I progetti di innovazione e di arricchimento dal curricolo costituiscono un segnale di vivacità della scuola. Orientamento scolastico, stage, visite guidate, e in genere il rapporto con il mondo del lavoro, favoriscono la motivazione degli studenti	Gli indicatori da raccogliere sono prevalentemente di tipo sì/no, e l'analisi sarà prevalentemente qualitativa
<i>Altre informazioni ritenute necessarie dalla scuola</i>			

## Risorse

Le informazioni sulle risorse indicano le disponibilità che possiede la scuola per svolgere la propria attività. Anche queste sono informazioni essenziali per valutare i risultati della scuola, in particolare per quanto riguarda l'efficienza nell'uso delle risorse.

<b>Informazioni da raccogliere</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Motivo</b>	<b>Commento alla rilevazione delle informazioni</b>
<i>Docenti in servizio nella scuola</i>	Rapporto docenti/alunni	La disponibilità di personale docente favorisce l'insegnamento e l'apprendimento	Gli insegnanti con orari spezzati vanno calcolati in quota parte rispetto all'orario di cattedra
<i>Docenti di ruolo</i>	Rapporto docenti di ruolo/ totale docenti	La presenza di docenti di ruolo favorisce la qualificazione dell'attività formativa e la sua stabilità	Gli insegnati con orari spezzati vanno calcolati in quota parte rispetto all'orario di cattedra
<i>Personale ATA</i>	Numero di personale ATA in rapporto agli alunni	La presenza di personale amministrativo e ausiliario è un supporto indispensabile all'attività della scuola	
<i>Stabilità del personale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti in servizio nell'anno corrente presenti nella scuola anche l'anno precedente</li> <li>• Anni di permanenza del dirigente scolastico</li> </ul>	La continua rotazione rappresenta un problema rilevante per le scuole, dato che mediamente ruota un terzo dei docenti ogni anno, pregiudicando dunque la continuità didattica	Fatto 100 il totale dei docenti in servizio nell'anno corrente, va calcolato quanti di essi insegnavano nella scuola anche nell'anno precedente
<i>Adeguatezza degli spazi per la didattica d'aula</i>	Rapporto tra aule a norma e alunni	L'esistenza di spazi adeguati favorisce l'insegnamento e l'apprendimento	Si fa riferimento alla normativa ministeriale sull'edilizia scolastica
<i>Esistenza e adeguatezza della palestra</i>	Esistenza di palestra a norma  Esistenza di altri spazi per l'educazione fisica e la pratica sportiva	L'esistenza di spazi adeguati favorisce l'insegnamento e l'apprendimento	La raccolta e la presentazione delle informazioni potrà essere sia qualitativa sia quantitativa, data la grande diffusione delle situazioni, non sempre sintetizzabile attraverso indicatori omogenei
<i>Esistenza e adeguatezza degli altri spazi</i>	Esistenza di biblioteca  Esistenza di laboratori  ecc.	L'esistenza di spazi adeguati favorisce l'insegnamento e l'apprendimento	La raccolta e la presentazione delle informazioni potrà essere sia qualitativa sia quantitativa, data la grande diffusione delle situazioni, non sempre sintetizzabile attraverso indicatori omogenei
<i>Esistenza di barriere architettoniche</i>	Esistenza di barriere per l'accesso alla scuola e la sua fruizione	L'attenzione ai portatori di handicap è un segnale importante della accoglienza della scuola	In questo caso gli indicatori sono di tipo sì/no: esistono/non esistono
<i>Finanziamenti ricevuti dalla scuola</i>	Quantità di risorse disponibili per alunno divise tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• finanziamenti ricevuti dal Miur</li> <li>• finanziamenti ricevuti dagli enti locali</li> <li>• finanziamenti ottenuti per progetti speciali</li> <li>• finanziamenti ricevuti dalle famiglie</li> </ul>	La quantità dei finanziamenti disponibili e le modalità con cui si sono ottenuti al di là dei canali istituzionali ordinari sono un importante segnale della capacità della scuola di procurarsi e di utilizzare le risorse	
<i>Altre informazioni ritenute necessarie dalla scuola</i>			



## Contesto

Le informazioni sul contesto rappresentano lo scenario di fondo rispetto al quale va effettuata la valutazione. Esse comprendono tutto quello che serve a descrivere l'ambiente nel quale opera la scuola e che costituisce il punto di partenza della sua attività. Si tratta di informazioni molto importanti, perché l'attività di una scuola e i risultati raggiunti vanno valutati alla luce del contesto nel quale è collocata e dei punti di partenza, rappresentati dai livelli di ingresso degli alunni. Queste informazioni sono di estrema importanza anche per impostare l'attività di insegnamento.

<b>Informazioni da raccogliere</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Motivo</b>	<b>Commento alla rilevazione delle informazioni</b>
<i>Caratteristiche culturali delle famiglie</i>	Distribuzione dei genitori per titolo di studio conseguito	Il livello culturale (misurato attraverso il titolo di studio) della famiglia, e soprattutto della madre, è fortemente correlato con il rendimento scolastico dell'alunno	La raccolta delle informazioni sulle famiglie dovrà rispettare la normativa sulla privacy. Per facilitare l'analisi ci si potrà concentrare sul titolo di studio posseduto dalla madre.
<i>Andamento delle iscrizioni</i>	Evoluzione percentuale del numero degli iscritti	L'andamento delle iscrizioni è un segnale della capacità di attrazione della scuola	
<i>Caratteristiche socioeconomiche del territorio</i>	Descrizione del contesto sociale ed economico, del livello e dei settori prevalenti dell'occupazione	Il livello socioeconomico del territorio può condizionare l'attività della scuola. La presenza di insediamenti produttivi può agevolare stage e attività scuola-lavoro	L'analisi di questo aspetto è prevalentemente qualitativa, con l'integrazione degli indicatori eventualmente disponibili
<i>Offerta culturale del territorio</i>	Descrizione dell'offerta culturale del territorio, testimoniata dalla presenza di Associazioni culturali, sportive, del volontariato, altre scuole, Centri di formazione professionale, musei, biblioteche, sale cinematografiche e teatrali ecc.	La presenza di un'offerta culturale caratterizza il territorio, e può costituire un'opportunità per condurre attività in rete	L'analisi di questo aspetto è prevalentemente qualitativa, con l'integrazione degli indicatori eventualmente disponibili
<i>Caratteristiche degli alunni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione per genere</li> <li>• distribuzione per livelli di ingresso (attestati dai risultati negli esami nei cicli precedenti o nei test)</li> <li>• distribuzione per età</li> <li>• distribuzione per nazionalità e per lingua parlata in famiglia</li> <li>• Alunni portatori di BES</li> </ul>	La distribuzione per livello di ingresso, per età, per nazionalità e la presenza di portatori di BES va tenuta presente per impostare le attività di insegnamento e nel valutare i risultati finali	La raccolta delle informazioni sulle famiglie dovrà rispettare la normativa sulla privacy
<i>Altre informazioni ritenute necessarie dalla scuola</i>			